

PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA EUROPEA A.S. 2026/2027

Riempire lo zaino delle identità: unici, speciali e “Uniti nella diversità”

Destinatari	Scuola dell’infanzia e primaria
Referente	Archivi Storici dell’Unione Europea
Progetto proposto da	Archivi Storici dell’Unione Europea
In collaborazione con	Ufficio Scolastico Regionale, Chiavi della Città, Mariano Gallo, in arte Drag Queen Priscila e il collettivo Favolosø.
Sede	Villa Salviati - Via Bolognese 156, Firenze
Web	Servizi educativi (eui.eu)
E-mail	HAEU.education@eui.eu

Descrizione e contenuti del progetto

Il Programma Educativo degli Archivi Storici dell’Unione Europea (ASUE) ha come scopo l’approfondimento della storia dell’integrazione e della costruzione europea che gli Archivi custodiscono per far riflettere le giovani generazioni sul significato dell’essere europei oggi e di come potrà essere inteso nel futuro. Aprendo le porte alla cittadinanza e soprattutto ai/alle giovani, il Programma di educazione alla cittadinanza europea offre workshop didattici per i ragazzi e le ragazze delle scuole fiorentine, italiane e internazionali.

In occasione del 50esimo anniversario dalla fondazione dell’Istituto Universitario Europeo (1976-2026), che ospita la sede degli Archivi Storici dell’Unione Europea, l’offerta formativa del Programma di educazione civica europea degli ASUE per l’anno accademico 2026/2027 vuole far esplorare e comprendere agli studenti e alle studentesse il concetto di cittadinanza attiva europea così come la peculiarità della cittadinanza europea che non sostituisce ma si aggiunge a quella nazionale (art.9

TUE). In secondo luogo, vuole far familiarizzare studenti e studentesse con il linguaggio specifico dei valori fondanti dell'UE un senso di appartenenza culturale aperto che non si esaurisce con quella nazionale o europea ma che si diversifica con la diversità culturale presente sul territorio dell'UE. Le nuove generazioni, infatti, devono essere più consapevoli dell'importanza di avere un ruolo attivo come cittadino/a e percepire sé stessi come parte di un progetto più ampio e complesso che intreccia la diversità dei popoli europei.

Il presente progetto nasce con l'idea di aiutare le giovani generazioni ad avere maggiore consapevolezza della propria identità. Per "coltivare" il senso di appartenenza all'Unione europea tra i/le giovani cittadini/e europei/e, è quindi necessario condurli in un'esperienza immersiva della diversità identitaria e del rispetto della diversità nella quale viviamo quotidianamente senza nutrire la discriminazione delle minoranze. Dal dialogo con Mariano Gallo (Drag Queen Priscilla) ospitato dagli ASUE nella sua giornata aperta il 9 maggio 2026, è stato maturato insieme al team del programma di educazione civica europea questo percorso che tenesse conto della costruzione identitaria in una dimensione culturale europea aperta.

Gli studenti e le studentesse vivranno questa esperienza del loro personale percorso dell'allargamento identitario analizzando alcuni esempi di documenti in particolare visivi che trattano il tema delle differenze culturali, l'educazione delle giovani generazioni, la parità uomo donna dalle istituzioni dell'Unione Europea. Usando quindi diverse tipologie di fonti archivistiche degli ASUE tra cui scritte, visive, orali, oggetti verranno affrontati i temi legati all'identità. I partecipanti saranno invitati a portare indumenti che richiamano l'identità familiare ma anche quella individuale in formazione così come anche quella collettiva generazionale.

Il progetto prevede dunque attività di gruppo che richiedono la partecipazione attiva di bambini e bambine per esprimere le loro punti di vista. L'incontro con le fonti di archivio che racchiudono in varie forme riferimenti a valori, diritti, doveri e le identità attraverso il moto uniti nella diversità, verranno privilegiate in particolare le fonti visive custodite presso gli ASUE.

Il team del Programma Educativo accompagnerà i giovani cittadini attraverso una selezione di immagini d'archivio e di opere d'arte moderne e contemporanee, per riflettere insieme intorno al concetto di Identità, in quanto spazio immaginario e concreto che risiede nella coscienza di

cittadinanza attiva fondata sul dialogo e il confronto nella diversità culturale, storica, religiosa e di genere.

Obiettivo del progetto

L'obiettivo è trasmettere agli studenti e alle studentesse l'importanza del ruolo delle identità nella costruzione europea. Il moto uniti nella diversità è complesso e va a intrecciarsi con il ruolo delle istituzioni europee così come anche i valori fondanti che ciascuna di esse preserva e rispetta, garantendoli ai cittadini europei.

Il progetto vuole esplorare, insieme a studenti/esse e ai docenti, un percorso di apprendimento basato sulla *peer education*, il *plurilinguismo* e la *trasmissione di memorie e conoscenza attraverso l'interazione con le diverse generazioni*. Nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza europea, il percorso didattico terrà conto del patrimonio storico e culturale di cui sono custodi gli ASUE, in particolare dei fondi visivi per facilitare l'apprendimento delle generazioni più giovani. Grazie all'uso delle fonti in essi conservate verrà attivato un processo di appropriazione e rielaborazione, partendo dal proprio vissuto, di valori e idee che sono al fondo delle istituzioni europee.

Obiettivi didattici

Gli obiettivi dell'attività proposta sono molteplici:

- Trasmettere il concetto di cittadinanza attiva e del concetto di cittadinanza europea attiva. Rivisitando questi concetti a partire dai valori su cui si fonda, dai diritti che garantisce e dai doveri che ogni cittadino/a europeo/a dovrebbe rispettare per partecipare attivamente nel progetto europeo;
- Avvicinare bambini ai temi dell'identità, dell'inclusione e della discriminazione come parte dei temi legati ad una cittadinanza europea consapevole e partecipativa.
- Collocare sé stessi/e e le proprie esperienze quotidiane nella storia europea, esplorando le tracce dei valori europei nella propria quotidianità e ritmi culturali di cui si è parte;
- Apprendere alcuni primi concetti e termini legati all'Unione europea, a partire dall'importanza attribuita ai temi centrali dei valori fondamentali dell'Unione e dei diritti e doveri dei cittadini e delle cittadine europee dando un valore importante alla diversità culturale e identitaria europea;

- Rafforzare la consapevolezza di sé e del proprio patrimonio culturale, riconoscendo il valore della diversità come ricchezza comune.
- Sviluppare consapevolezza dell'importanza del patrimonio culturale europeo comune tramite le fonti custodite dagli Archivi Storici dell'Unione europea.

Metodologia

Le attività verranno svolte attraverso strumenti multisensoriali e linguaggi creativi, lavoro di gruppo, l'espressione verbale e non verbale. Tutti questi sono strumenti che incoraggiano l'esplorazione del sé e dell'altro, di emozioni e sentimenti, ma anche della creatività e dell'attivazione sensoriale. L'apprendimento attraverso queste modalità implica un costante intreccio di campi di esperienza (corpo e motricità, suono e ascolto, creatività ed espressione, contatto e interazione, trasmissione ed appropriazione), che rende l'elaborazione di certi concetti, passaggi della storia e della costruzione identitaria più accessibile ai bambini e alle bambine della scuola dell'infanzia ed elementare.

In aggiunta, si farà uso anche della storia orale, metodologia di ricerca storica basata sulla produzione e l'uso di fonti orali che apre nuovi modi di lavorare con i bambini e le bambine attraverso la narrazione come veicolo della memoria e delle identità. Ciò permette agli studenti e alle studentesse di dialogare con la partecipazione di individuo nel processo di integrazione europea attraverso da un lato, alla rivisitazione di memorie personali come parte delle esperienze di chi ne ha preso parte al processo d'unità europea e dall'altro al processo di allargamento identitario che si svolge nel proprio contesto di vita e che può stare sia dentro che fuori l'UE.

Infine, non meno importante è il lavoro sulle fonti primarie conservate presso gli archivi attraverso la lettura e l'analisi di diverse tipologie di materiale d'archivio (documenti cartacei, poster, fotografie, video).

Svolgimento delle attività

Per i docenti

Incontro illustrativo degli obiettivi e della struttura dei progetti del Programma Educativo degli ASUE per l'anno scolastico 2026/2027 con iscrizione al seguente link:

<https://eui-eu.zoom.us/meeting/register/8AYVWQCvR8mRYU9ULHozLw>

Sede: on-line sulla piattaforma Zoom

Data: Giovedì 8 ottobre 2025, ore 16:30-18:00

In seguito all'avvenuta iscrizione si riceverà un'e-mail di conferma con le informazioni necessarie per partecipare all'incontro di presentazione.

Incontro aperto ai docenti che avranno iscritto le proprie classi alle attività: incontro in modalità ibrida, sia in presenza a Villa Salviati che online, finalizzato ad una breve formazione di supporto per i docenti che guideranno le attività preparatorie in classe, con iscrizione al seguente link:

<https://eui-eu.zoom.us/j/96995363104?pwd=DeNwNI9CtgG3cPGjWlJzfwOUjSKbX.1>

Sede: Villa Salviati e on-line sulla piattaforma Zoom

Data: Giovedì 19 novembre 2024, ore 16:30-18:00

In seguito all'avvenuta iscrizione si riceverà un'e-mail di conferma con le informazioni necessarie per partecipare all'incontro di formazione.

Materiali didattici allegati

I materiali utilizzati sono stati prodotti originariamente dal team del Programma Educativo degli Archivi all'interno del workshop didattico svolto presso la scuola di Ventotene (a.s. 2021-2026), nell'ambito della collaborazione tra gli ASUE e il Comune di Ventotene.

I materiali consistono in:

- Scheda didattica "Cos'è un archivio" per lavorare e riflettere sull'archivio con informazioni base sull'Unione Europea e i fondi delle istituzioni depositati presso gli ASUE.
- Scheda didattica sul concetto della cittadinanza europea contenuta nel trattato di Maastricht.
- Quattro scatole predisposte dal Programma Educativo contenenti alcune liste di valori fondamentali, diritti, doveri così come anche modi diversi di rappresentare le identità dell'Unione Europea che forniscono un punto di partenza per confrontarsi con i materiali prodotti dalle classi sugli stessi temi.
- Glossario con termini utili per l'attività.

- Presentazione power point che riporta una selezione di immagini di opere d'arte proveniente dalla collezione di arte del Parlamento europeo e fonti visuali d'archivio conservate agli ASUE, comprendente una guida alla loro lettura per l'avvio della riflessione intorno alla metafora dell'identità culturale europea.
- Filastrocca da ricreare con le frasi dei bambini e le bambine.
- Compilazione di una scheda descrittiva di un "indumento di famiglia". A chi appartiene l'indumento? Quali memorie contiene? Cosa posso dire se indosso questo indumento su di me o sugli altri?

Programmazione attività preparatorie

Per un migliore coinvolgimento dei docenti e degli studenti alle attività che si svolgeranno durante la visita presso gli Archivi a Villa Salviati, sono previste attività preparatorie in classe che verranno svolte dai e dalle docenti secondo le indicazioni del team educativo degli ASUE. Ciascuna attività proposta può essere adattata ai diversi livelli di istruzione.

ATTIVITÀ PREPARATORIA 1: LE SCATOLE

Obiettivo: Coinvolgere gli alunni e le alunne chiedendo loro di preparare la riflessione intorno ai valori, diritti e doveri esprimendo a loro modo quale sia il significato di queste parole a partire dalla loro esperienza di tutti i giorni per discutere insieme successivamente di come i valori dell'Unione europea e il funzionamento delle sue istituzioni si leghino alla nostra vita quotidiana e siano importanti per dare forma e tutelare la nostra identità.

Attività: Costruire quattro scatole diverse, una dei diritti, una dei doveri, una dei valori ed una delle identità.

Proposta infanzia: Bambini e bambine possono disegnare momenti della giornata in cui hanno bisogno di seguire delle regole, sia a casa che a scuola. Possono creare due scatole: una delle regole di casa (spazio privato) e una delle regole di scuola (spazio pubblico). [Così come anche un autoritratto che abbia presente un indumento speciale sia di casa che immaginato.](#)

Proposta primaria: Nelle scatole “Diritti” e “Doveri” gli alunni e le alunne possono inserire degli oggetti e/o dei biglietti in cui scrivono cosa siano per loro i diritti e i doveri, partendo dalle esperienze offerte dalla vita quotidiana. Nella scatola “Valori”, invece, eventualmente collegandosi anche ad altre attività didattiche, gli alunni e le alunne possono inserire biglietti in cui scrivono cosa siano per loro i valori sui cui si fonda l’Unione europea, di nuovo a partire da esempi e conoscenze concrete e quotidiane. Possono concentrarsi su: dignità umana, libertà, democrazia, uguaglianza, Stato di diritto, diritti umani. Nella scatola “Identità”, invece, degli indumenti o dei bigliettini con il richiamo di un indumento che possa andare d’accordo con la/le loro identità.

ATTIVITÀ PREPARATORIA 2: GLI INDUMENTI DI FAMIGLIA

Obiettivo: Ogni partecipante del gruppo classe è invitato a realizzare un “Progetto identitario sia individuale che collettivo”, sviluppato in base alle specificità delle realtà scolastiche e all’inclusione della diversità culturale che la classe custodisce. Il Progetto potrà essere elaborato attraverso materiale scritto, disegni, video o qualsiasi altro supporto mediatico ritenuto opportuno.

Attività: Gli e le insegnanti, a loro scelta, proporranno ai/lle bambini/e la possibilità di raccontare l’indumento scelto includendo tutti i dettagli possibili dell’oggetto di famiglia attraverso una scheda apposita precompilata che riceveranno via e-mail e che dovranno portare con se il giorno della visita così come anche l’indumento che verrà indossato durante un’attività ludica con loro.

Proposta infanzia: Far disegnare ai bambini e alle bambine l’indumento e dedicando un momento di scambio fra di loro in classe per descriverlo sia attraverso gli elementi generici che quelli legate alle memorie della famiglia. L’obiettivo sarà esplorare come indossarlo anche nelle modalità più inaspettate.

Proposta primaria: Dopo la riflessione condivisa, far disegnare ai/lle bambini/e l’indumento che hanno scelto. Creare un momento di scambio di indumenti tra i bambini e le bambine della classe. Un momento di qualità potrebbe essere quello di ricreare momenti di improvvisazione con brevissimi dialoghi chiedendo tra uno e l’altro per esempio come sei vestito? Chi sei oggi?

La preparazione sopra-elencata è da considerarsi come linea guida e i materiali da produrre saranno adattati in base alla disponibilità dei docenti.

Gli insegnanti riceveranno il supporto necessario per le attività preparatorie attraverso un incontro ad hoc con il team del Programma educativo degli ASUE.

Per le classi

Il percorso didattico della visita alla sede degli Archivi storici dell'Unione europea è articolato nei seguenti momenti e attività:

- *Che cos'è un archivio?* Visita guidata ai depositi degli ASUE con la guida di un archivista (Elementare ed infanzia).
- Avvicinamento a cosa è l'Unione europea, le sue istituzioni e i suoi valori: attività interattiva a partire dal confronto tra le scatole dei valori, dei diritti, e dei doveri preparate dagli Archivi e dalle classi (Elementare ed infanzia).
- Cosa significa essere cittadino/a europeo/a oggi? Riflettendo su quante identità contiene. Attività interattiva mediata dai membri del Programma Educativo e supportata dal mezzo di espressione di una selezione di materiali audiovisivi e oggetti degli ASUE (Elementare ed infanzia).
- Creazione di brevi dialoghi improvvisati nutriti dal senso e motivazione del travestimento con gli indumenti sia propri che di altri compagni e compagne. L'idea è quella di parlare del significato di una identità che si aggiunge e non sostituisce, quella europea ma anche del rispetto della diversità culturale di chi ci vive dentro l'UE. (Elementare ed infanzia).
- Creazione di un glossario comune che sarà frutto di una rielaborazione delle idee raccolte e maturate sui concetti di valori, diritti, doveri e identità (Elementare ed infanzia).

Realizzazione di prodotti e materiali documentali

I materiali prodotti dagli studenti confluiranno nell' "Archivio vivo delle nuove generazioni di europei" custodito dagli ASUE. I materiali raccolti saranno di diversa tipologia (orali, visivi, scritti,

performativi) in linea con la sperimentazione di nuovi linguaggi e di nuovi approcci didattici pensati per permettere a tutti gli studenti la più ampia possibilità di espressione.

Sede: Villa Salviati: via Bolognese 156 (ingresso pedonale); via Faentina 261 (ingresso pedonale); via Salviati 3B (ingresso parcheggio).

Periodo: febbraio - maggio 2026. Orario scolastico.

Iscrizione delle classi alle attività

L'iscrizione delle classi ad ogni singolo progetto avviene attraverso la compilazione del modulo presente a [questo link](#) (il link sarà attivo a partire dal 12 ottobre 2025).

Video che illustrano il Programma Educativo:

<https://www.youtube.com/watch?v=bmNSDeGQPsK>

https://www.youtube.com/watch?v=g4lF_kNtLYM

Iscrizione alla mailing list del Programma Educativo:

https://eui.eu.qualtrics.com/jfe/form/SV_eKA4iMSoyxRd82O

Tutti i materiali a disposizione per questo progetto didattico sono scaricabili attraverso questo link:

[Lo zaino delle Identità: Tutti Diversi, Tutti Speciali e “uniti nella diversità”](#)

[Cod. Riempire lo zaino delle identità unici, speciali e Uniti nella diversità](#)

Galleria fotografica delle attività proposte



Foto 1. Visita ai depositi guidata da un'archivista degli archivi storici dell'UE.



Foto 2. Scatole dei valori, dei diritti, dei doveri e delle identità create dalle classi elementari e dell'infanzia della scuola di Ventotene



Foto 3. Attività della descrizione di una memoria sull'isola di Ventotene indossando un indumento di famiglia. scuola di Ventotene e dal Programma Educativo degli ASUE 2025-26



Foto 4-5. Passeggiata nell'isola per ricordare le memoria storiche (con la guida di Elena Schiano di Colella) e di biodiversità (con la guida di Annarita Matrone) dell'isola, scuola di Ventotene 2025-26



Foto 6-7. Lettura di una fiaba nelle Grotte di Villa Salviati con la partecipazione di Drag Queen Priscilla per parlare di inclusività, differenze culturali e discriminazione. Giornata di porte aperte degli ASUE 9 maggio 2026.